

Direzione Sanitaria Aziendale
Unità Operativa per l'Educazione e la Promozione della Salute

Prot. N. 95

Trapani 17/10/2022

Al Dirigente Scolastico
I. C. "S. PELLEGRINO"
MARSALA

Oggetto: Piano Nazionale della Prevenzione Macro obiettivo Malattie croniche non trasmissibili e Piano Regionale della Prevenzione - Programma predefinito "Comunità attive".
Proposta interventi informativi/formativi sui programmi di prevenzione.

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT), quali malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo scheletrici, restano le principali cause di morte a livello mondiale e sono responsabili per quasi il 70% delle morti.

Consumo di tabacco, errate abitudini alimentari, insufficiente attività fisica, consumo rischioso e dannoso di alcol, insieme alle caratteristiche dell'ambiente e del contesto sociale, economico e culturale rappresentano i principali fattori di rischio modificabili, ai quali si può ricondurre il 60% del carico di malattia (Burden of Disease), in Europa e in Italia.

L'ambiente, nella sua accezione più completa e complessa, comprensiva di stili di vita e condizioni sociali ed economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute delle persone e delle popolazioni. Molti processi patologici trovano una loro eziopatogenesi in fattori ambientali.

Negli ultimi decenni in Italia, con l'invecchiamento progressivo della popolazione, si è registrato un aumento dell'aspettativa di vita, legato al miglioramento delle condizioni sociali e ai progressi nella diagnosi precoce e nella cura delle malattie. Nel 2018 la speranza di vita alla nascita ha raggiunto 80,8 anni per gli uomini e 85,2 anni per le donne. Tale fenomeno non sempre è accompagnato da un aumento degli anni di vita in buona salute e mediamente circa 20 anni sono vissuti in condizioni di salute precarie o in condizioni di disabilità.

I principali fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche non trasmissibili (consumo di tabacco, **inattività fisica e sedentarietà**, **scorretta alimentazione** e consumo rischioso e dannoso di alcol) sono prevenibili ma possono portare a condizioni (fattori di rischio intermedi) che già di per sé vanno considerate patologiche, seppure ancora almeno in parte reversibili, se diagnosticate e trattate in tempo (ipertensione arteriosa, sovrappeso/obesità, dislipidemie, iperglicemia, lesioni precancerose cancerose iniziali).

Le **abitudini alimentari** sono profondamente influenzate dai fattori socio-economici, ambientali e culturali nonché dalle caratteristiche della rete sociale e della comunità. L'alimentazione non corretta è associata frequentemente al basso livello socioeconomico delle famiglie, al livello di istruzione, al costo degli alimenti e al marketing pubblicitario e incide sulla qualità della vita, nonché sulle condizioni psicofisiche della popolazione. È nota, tra l'altro, la stretta correlazione tra abitudini alimentari e sovrappeso/obesità, specie infantile.

Anche **inattività fisica e sedentarietà** contribuiscono al carico di malattie croniche e incidono notevolmente sui processi volti a un invecchiamento in buona salute. Le Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione, approvate con Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2019, sottolineano la necessità che tutti praticino attività fisica, soprattutto integrata nella vita quotidiana.

Il **Piano Nazionale di Prevenzione** e il **Piano Regionale di Prevenzione** per gli anni **2020 – 2025** si propongono di investire nella prevenzione e nel controllo delle MCNT per migliorare la qualità della vita e del benessere degli individui e della società in generale, promuovendo stili di vita sani e agendo in particolare sui principali fattori di rischio delle malattie croniche non trasmissibili di grande rilevanza epidemiologica. Di fatto ricalcano l'idea che sta alla base del **Programma Nazionale “Guadagnare Salute. Rendere facili le scelte salutari”**.

La **Scuola** è un luogo di confronto imprescindibile per il mondo sanitario dove favorire la “Promozione della salute” come proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico. A livello territoriale, benché alcune esperienze si siano negli anni consolidate, il rapporto tra sistema Scuola e Sistema sanitario necessita di una maggiore interazione, mirata a integrare le specifiche competenze e finalità secondo quanto espresso nel documento “Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute” (Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019).

In ambito scolastico è possibile intervenire precocemente, in un'ottica di approccio globale alla promozione della salute finalizzata all'acquisizione di competenze di vita (life skill), affrontando efficacemente fenomeni negativi.

Le Unità Operative di Educazione e Promozione della Salute di ogni ASP sono preposte a curare operativamente incontri informativi-formativi al fine di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e l'adozione di comportamenti sani nei riguardi di: **alimentazione, attività fisica**, fumo e alcol nella popolazione giovanile e adulta.

Nel Macro Obiettivo del Piano Nazionale Prevenzione “**Malattie Croniche non Trasmissibili**” (M01) e **Ambiente, Clima e Salute** (M05) la scuola viene coinvolta con diversi Programmi Predefiniti, tra questi: PP1 “Scuole che Promuovono salute”, PP2 “Comunità Attive”, PP9 “Ambiente, clima e salute”.

Nell'ambito del **Programma Predefinito PP2 “Comunità attive”**, in linea con il Piano d'Azione Globale per l'attività fisica 2018-2030, la Regione Siciliana ha individuato per la scuola un Progetto di Buona Pratica D.O.R.S. “**Un miglio al giorno intorno alla scuola**” rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Azione volta alla modifica ambientale/organizzativa per favorire l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute, consapevoli del fatto che la scuola è un setting privilegiato per favorire lo sviluppo del “movimento” del minore dentro la struttura e sul territorio.

Tale Azione aumenterà le occasioni per svolgere l'**attività fisica** e ridurre i comportamenti sedentari durante l'orario scolastico e darà spazio allo sviluppo di programmi di promozione della salute finalizzati al **contrasto del sovrappeso/obesità**, in particolare quella infantile, alla **corretta alimentazione** (riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura), con attenzione a programmi di attività su **ambiente e salute** (salvaguardia della biodiversità e miglioramento dell'ambiente costruito operando in modo sistematico, promuovendo tecnologie rispettose dell'ambiente, consumi sostenibili)

Queste iniziative rappresentano una notevole opportunità per portare avanti una collaborazione interistituzionale destinata alla promozione della salute.

Le Istituzioni scolastiche hanno un ruolo determinante nello svolgimento dei suddetti programmi di prevenzione, pertanto, la Vostra collaborazione risulta indispensabile.

Questa collaborazione riguarderà percorsi informativi/formativi rivolti principalmente agli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia in modo da concretizzare le azioni previste dai programmi di prevenzione.

Il primo incontro servirà ad approfondire gli argomenti di promozione della salute sopra specificati, con particolare riferimento all'Azione proposta dalla Regione Siciliana PP2 "Comunità attive".

Il Responsabile U.O.E.P.S.A.

Dott. Giuseppe Valenti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 D. lgs 39/1993